

ANNO II - N° 2 APRILE 1990 MENSILE DI MONTEFIASCONE Sped. in abb. postale gr. 3 - Inf. 70% Direttore Resp. Danila Corbucci - Dir.ne, red.ne, amm.ne: Via Butinale, 9 - Montefiascone Autorizzazione n° 292 - Reg. Stampa Trib.le di Viterbo del 12-10-84

Tipo-Lito "Silvio Pellico" s.d.f. di Marroni e C. Via O. Borghesi, 3/c - Montefiascone

# Cinque brutti anni

La legislatura che si chiude pone termine c'è da augurarselo - alla peggiore amministrazione, governata da un mono colore D.C., che Montefiascone abbia mai avuto. Tutti i grandi problemi che sarebbe stato necessario risolvere con sollecitudine già cinque anni fa (nel 1985), sono rimasti completamente disattesi: Variante al Piano Regolatore, occupazione giovanile, sviluppo turistico ed economico, commercio, agricoltura, commercializzazione e stoccaggio dei prodotti agricoli.

La Giunta democristiana è riuscita brillantemente in cinque anni a disseminare di buche il paese e a causare enormi disagi ai cittadini. La costante conflittualità e litigiosità interna della democrazia cristiana, che si è caratterizzata in scontri personali, hanno impedito che si potesse realizzare anche un minimo disegno amministrativo: tutto è stato lasciato all'improvvisazione e all'emergenza più disperata - perfino estati senza acqua, e ne abbiamo da vendere! -.

E' così potuto accadere che il "vecchio" Danti le buche le ha scavate e il "giovane" Belardi le ha coperte. Quelli che dovevano essere i volti nuovi della D.C. hanno dimostrato di essere più vecchi dei vecchi, perché di questi, pur non avendone l'età anagrafica, ne condividono gli scadenti e sterili metodi amministrativi.

Rimane da vedere con quale faccia si presentano oggi davanti ai loro elettori e al paese, che così generosamente avevano concesso loro piena fiducia nel 1985. Diranno: "Ci siamo sbagliati, la prossima volta non ripeteremo gli stessi errori". Oppure: "la colpa è del tale gruppo o del tale altro". E così via al gioco dello scarica barile: ciascun gruppo contro l'altro e ognuno contro tutti. Contro tutti, appunto, hanno agito i democristiani: contro il paese, contro la gente, contro gli interessi generali della popolazione e settoriali di categoria. Cosa è rimasto alla fine? soltanto la sterile e proterva ambizione di essere Sindaco o Assessore a dispetto e contro tutti.

Così è stato in questi cinque anni. Dovremmo credere alla Befana per pensare che domani gli stessi uomini non ripetano le stesse vecchie co-

### Un programma per cambiare la politica

Il nostro giudizio sui cinque anni trascorsi di maggioranza democristiana è fortemente negativo.

Sappiamo che la gente condivide questo giudizio. Pochi sarebbero, infatti, quelli disposti a spendere mezza parola per difendere l'operato dei due Sindaci e dei sei o sette assessori che hanno fatto a gara per ridurre la nostra bella città in uno stato di degrado e di abbandono.

L'occasione del voto per il rinnovo del Consiglio Comunale capita a proposito e non dovrà essere sciupata: chi è scontento, chi vuole e desidera un reale cambiamento nel governo del nostro comune ha finalmente in mano l'opportunità giusta.

Il PCI si presenta a questo appuntamento elettorale con le carte in regola, sia per quanto riguarda la forza dei programmi sia per quanto riguarda le innovazioni contenute nella lista che presentiamo.

Il nostro intento era ambizioso e crediamo di averlo realizzato. Presentiamo infatti una lista aperta e costruita con lo scopo di rappresentare realmente gli interessi diffusi della gente.

Candidiamo ben dieci indipendenti e tre ambientalisti dirigenti della Lega Ambiente, che avranno il compito di realizzare quella parte di programma che riguarda la salvaguardia del territorio ed in particolare del La-

Dunque gli elettori che vogliono esprimere un voto di cambiamento troveranno nel PCI l'unico interlocutore credibile. Anche perché siamo l'unico partito che dice con chiarezza chi vorrà amministrare Montefiascone dopo il voto: con uno schieramento di sinistra e di alternativa che metta la DC all'opposizione per i prossimi cinque anni.

Purtroppo altri partiti si presentano invece al voto senza aver chiarito questo punto fondamentale e non è giusto che si chieda un consenso ai cittadini senza far sapere come si utilizzerà poi. In cinque anni di opposizione, oltre a contrastare i numerosi guasti prodotti dalla DC, abbiamo cercato di elaborare idee e proposte per un diverso governo della città.

Su questo chiediamo un largo consenso: un voto al PCI rimetterà Montefiascone in mano ai cittadini e potrà contribuire a rilanciare il nostro Comune sotto il profilo della funzionalità dei servizi, dello sviluppo economico e turistico; potrà aumentare l'occupazione, potrà migliorare la qualità della vita di tutti ed in particolare di giovani ed anziani. C'è nel voto di maggio una speranza per la nostra città: facciamo in modo che ricatti o false promesse non rimandino ancora questa voglia di avvenire che c'è in tutti noi.



## NOI. CONTRO IL MALGOVERNO DC.



1 - Paradiso Maurizio



2 - Biagioni Mauro



3 - Bronzetti Saverio



4 - Bucaccio Luciano



5 - Ciarmatori Sandro



6 - Cicoria Massimiliano



7 - Cimarello Luciano



8 - Cipriani Luciano





10 - Ferazza Alessandro





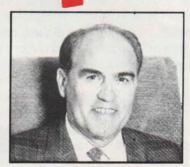
11 - Ferruzzi Ferruccio



.12 - Fiani Tonino



13 - Giraldo Luigi



14 - Marconi Bruno



15 - Morleschi Marcello



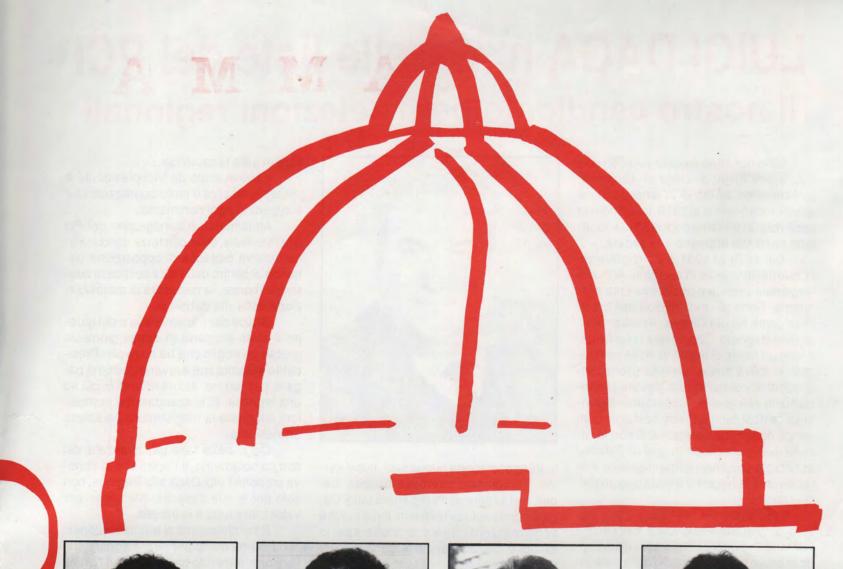
16 - Moscetti Angela



17 - Moscetti Giancarlo



18 - Nami Angeletta





19 - Nevi Flaviano



20 - Notazio Liseno



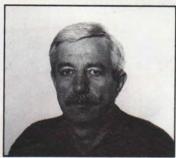
21 - Pigliavento Mauro



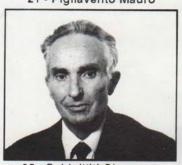
22 - Ranucci Stefano



23 - Ricci Sandro



24 - Roncella Renato



25 - Schipilliti Giuseppe



26 - Scorzino Rosella



27 - Vincenzoni Renzo



28 - Vinciguerra Vittorio



29 - Vittori Eros



30 - Zucchetta Giovanni

# PCI. E' TUA LA CITTA'.

## PROGRAMMA

#### TERRITORIO E AMBIENTE

#### **CENTRO STORICO**

Devono essere realizzati opportuni piani di recupero dell'intero Centro Storico. Occorre lavorare affinché il centro del paese sia rivitalizzato con diverse iniziative e con l'ubicazione di importanti sedi per mostre permanenti, con un museo, con il potenziamento della Biblioteca. I piani di recupero dovranno avere anche lo scopo di tutelare l'attività imprenditoriale locale.

#### FRAZIONI

Sono numerosi i problemi urbanistici delle Frazioni da recuperare: illuminazione, rete fognaria, spazi pedonali, sistemazione strade, spazi verdi e servizi.

#### LUNGOLAGO

Occorre lavorare per un diverso assetto di tutto il lungolago. L'impegno del PCI sarà orientato alla realizzazione di percorsi erbosi, prati, parchi giochi e, dove possibile, spiaggia.

Il tutto nel massimo rispetto dell'habitat esistente e con l'unico scopo di migliorare la fruizione del tratto di lago falisco e di mediare un migliore rapporto tra cittadino e ambiente.

#### **CENTRO**

E' necessario lavorare per la sistemazione totale di Prato Giardino, ridotto a immondezzaio dall'incuria della D.C. Nuove siepi e nuovi percorsi dovranno essere studiati. La mancanza di isole verdi rende urgente la creazione di altri parchi al centro e nelle frazioni. Il primo parco deve essere realizzato in località Bucarozza, tra i due blocchi di case popolari, dove attualmente staziona l'impresa che gestisce l'appalto della metanizzazione.

Altri parchi dovranno essere individuati con un dibattito tra i cittadini e tra gli abitanti delle frazioni.

L'intera zona 167 è priva di piante: dovrà essere prevista al più presto la sistemazione di numerosi alberi, adatti all'ambiente ed al clima.

#### TRAFFICO E PARCHEGGI

Deve essere studiato in concorso con le categorie produttive un piano per traffico e parcheggi che non escluda, laddove si renda necessario, la creazione di isole pedonali.

Partendo dalla considerazione che i parcheggi non sono sufficienti dovranno essere studiate nuove ed efficaci soluzioni.

#### SPAZI SOCIALI

#### GIOVANI

E' inesistente a Montefiascone qualsiasi punto di riferimento per l'aggregazione dei giovani che sono costretti a trascorrere il loro tempo libero solo in Piazza.

La proposta del PCI è di creare un centro polifunzionale culturale e ri-

anche gli ospiti della Casa di Riposo.

#### SERVIZI DOMICILIARI AGLI ANZIANI

La proposta del PCI è quella di creare una struttura cooperativistica in grado di assistere gli anziani che ne avrebbero bisogno, a domicilio, nelle loro case.

Questa struttura dovrebbe associare giovani con diverse specializzazioni e profili professionali, e dovrebbe garantire agli anziani migliori condizioni di vita.

#### SPORT

Gli impianti sportivi iniziati da anni sono costati tre volte la previsione iniziale. Occorre un immediato completamento di questi impianti. E' necessario, vista la particolarità territo-



creativo autogestito, con teatro per spettacoli vari, concerti e videoproiezioni.

Sarebbero adatti a questo scopo i due locali dei cinema da tempo chiusi.

#### ANZIANI

Agli anziani che si sono prodigati per l'apertura di un Circolo Anziani deve finalmente essere data una risposta amministrativa. L'impegno del PCI è quello di riaprire e potenziare il Circolo, con cospicui interventi del Comune, ed organizzare momenti di svago e tempo libero per tutti gli anziani di Montefiascone, coinvolgendo

riale di Montefiascone, creare degli insediamenti per la pratica dello sport anche nelle frazioni.

Con spese modeste potrebbero essere costruiti campi da calcio e da calcetto, campi da tennis, da pallavolo o altri sports, in modo che anche le attività amatoriali possano aver garantiti degli spazi che oggi sono inesistenti.

#### **TURISMO**

La salvaguardia del territorio, la sistemazione del lago e del centro, sono i capisaldi essenziali su cui inserire una nuova politica per il turismo.



A questo dovrà essere aggiunto lo studio per una maggiore ricettività alberghiera che dovrebbe essere ricavata mediante apposite ristrutturazioni di locali, ora fatiscenti, situati nel Centro Storico.

Inoltre bisognerà lavorare per una valorizzazione internazionale della bellezza del nostro comune e dei suoi prodotti tipici. E' necessaria l'apertura di un museo e la creazione di un gruppo di guide per una maggiore conoscenza turistica del patrimonio archeologico, presente a Montefiascone e nei dintorni.

Dovranno essere studiati dei percorsi e degli itinerari appositi, allo scopo di congiungere le bellezze naturali del paesaggio e l'approfondimento culturale del territorio. Occorre un maggiore collegamento ed interscambio con i paesi vicini, soprattutto quelli più importanti, come le città toscane ed umbre.

#### PIANO REGOLATORE

L'inadeguatezza ormai innegabile dell'attuale strumento urbanistico rende necessaria l'approvazione della variante al PRG.

#### ARTIGIANATO

Le attività produttive locali ruotano ancora intorno all'edilizia. Un piano serio e mirato di recupero e ristrutturazione del Centro Storico potrà rimettere in movimento gran parte del settore. Occorrono interventi del Comune a favore della categoria con finanziamenti sugli investimenti o con interventi in abbattimento di tassi di interessi sui prestiti.

Una nuova politica turistica potrà favorire lo sviluppo di nuove attività artistiche che oggi, tranne rare eccezioni, risultano completamente abbandonate.

#### COMMERCIO

Occorre puntare ad un blocco delle licenze di commercio per rinormalizzare un settore troppo congestionato.

La durata del blocco dovrà essere commisurata all'andamento del mercato e quindi, anche, al flusso turistico.

Il Comune deve intervenire con finanziamenti sugli investimenti della categoria (ristrutturazione negozi, ecc.) o con abbattimenti dei tassi di interessi su prestiti produttivi.

#### **AGRICOLTURA**

Procedere alla valorizzazione massiccia di tutti i prodotti tipici della nostra agricoltura.

Immediata realizzazione del centro agroalimentare.

Sviluppo delle attività di cooperazione agricola.

#### **SERVIZI**

Miglioramento scuole comunali con il superamento delle numerose disfunzioni che si sono verificate.

Istituzione di un servizio di trasporto pubblico su tutto il territorio (compreso il lago nel periodo primaverile ed estivo).

Funzionalità del servizio di nettezza urbana.

Miglioramento nel servizio di erogazione dell'acqua senza aumento dei costi.

#### OCCUPAZIONE: 200 NUOVI POSTI DI LAVORO

Programmando un serio sviluppo turistico, con iniziative capillari, ed intervenendo su una adeguata razionalizzazione dei servizi, si può arrivare, in meno di un biennio, alla creazione di oltre 200 nuovi posti di lavoro per giovani disoccupati.

#### TRASPARENZA E DIRITTI

E' il cittadino che ha dei diritti verso il comune e non solo il comune verso i cittadini. Troppo spesso questi diritti non vengono rispettati o addirittura violati.

Il PCI proporrà l'isfituzione in Comune di un ufficio di difensore civico, che possa essere gestito anche da un dipendente comunale, che abbia come scopo quello di difendere e salvaguardare i diritti del cittadino e per sventare ogni tentativo di iniquità amministrativa.

#### SANITA'

Il Comune dovrà intervenire presso la USL VT/1 per reclamare precisi comportamenti:

- minore burocrazia degli uffici
- minore tempo di attesa per analisi, visite ambulatoriali, ecc.
- maggiore funzionalità dell'ospedale (che rischia la chiusura a causa dell'inefficienza della USL a guida DC-PSI)
- maggiore tutela dei diritti del malato.

#### APPALTI

Tutte le ditte che vorranno concorrere con diritto ai pubblici appalti dovranno avere pari opportunità e compito del Comune sarà quello di non favorire imprese a discapito di altre.



Nelle foto: scene da una Amministrazione DC: Prato Giardino

### LUIGI DAGA n° 1 nelle liste del PCI

### il nostro candidato per le elezioni regionali

Nato nel 1946 è coniugato con due figli. Viene eletto *sindaco di Tarquinia*, giovanissimo, all'età di 27 anni. Ricopre questo incarico fino al 1978, lasciando un buon ricordo tra i suoi concittadini soprattutto per il suo impegno e la serietà.

Dal 1979 al 1981 è consigliere all'Ersal nel momento in cui l'Ente Agricolo Regionale prende il posto dell'Ente Maremma. Sono gli anni migliori dell'Ersal. Presidente Nicola Cipolla, Assessore Agostino Bagnato, Consigliere Luigi Daga, è tutto un fiorire di iniziative nelle campagne. Viabilità rurale, elettrificazione, acquedotti, le cooperative di giovani, i finanziamenti alle grandi cooperative. Nel viterbese ricordano tutti con nostalgia quei tempi, nemmeno paragonabili con le recenti incredibili prese in giro di Paliotta, assessore socialista del pentapartito. Per i coltivatori la Regione è stata peggio della grandine.

A gennaio del 1981 Luigi Daga è eletto Segretario Provinciale dell'Upav l'Unione Provinciale Artigiani - diventando in breve tempo il simbolo della categoria degli artigiani.

Con lui l'organizzazione artigiana cresce, passa da 2.300 a 5.000 associa-



ti. Vengono aperte nuove sedi, nuovi servizi, l'artigianato viterbese diventa leader. Nel settore dell'artigianato Luigi Daga è conosciuto ovunque in Italia perché sempre in prima linea a combattere per lo sviluppo dell'artigianato e della piccola impresa.

A fine 1987 è eletto *Vicepresidente* della *Provincia*. Solo pochi mesi, ma sufficienti, tanto da farlo stimare ed apprez-

zare in tutta la provincia.

Il suo operato da Vicepresidente è talmente recente e tanto apprezzato che è superfluo ogni commento.

Attualmente è capogruppo del Pci alla Provincia, dove con forza conduce una incisiva battaglia di opposizione ponendo al centro della lotta politica la questione morale, la necessità di moralizzazione della vita pubblica.

Grazie alle iniziative sue e del gruppo è stato scoperto in questi giorni un grosso imbroglio che ha coinvolto Presidente e Giunta che avevano deciso di pagare, per "errore" alcuni miliardi in più ad una impresa. E' lo scandalo dei termosifoni sul quale la magistratura ha aperto un'inchiesta.

Oggi, nella fase più avanzata del suo cambiamento, il Partito che si rinnova propone Luigi Daga alla Regione, non solo per le sue capacità, ma anche per valorizzare tutto il viterbese.

E noi chiediamo ai Montefiasconesi di darci una mano per farlo eleggere alla Regione, sapendo che è uno che non ha mai fatti i propri interessi, ma solo quelli della collettività.

